

EDITORIALI

Avanza la legge sul Dopo di noi

di **Sergio Pellegrino**

La settimana che è appena trascorsa ci ha consegnato un'**ottima notizia**, che non ha avuto però un grande risalto sui *media*.

La Commissione Affari sociali della Camera ha ultimato la redazione del testo unitario della legge sul **Dopo di noi**, che adesso dovrà passare al vaglio della commissione Bilancio e che potrebbe essere pertanto approvata entro giugno.

Si tratta di una legge molto importante per la **tutela dei disabili non autosufficienti e senza più genitori**, della quale instancabile promotrice è l'**onorevole del Partito Democratico Ileana Argentin**, affetta sin da quando era bambina da una grave patologia neuromuscolare.

Le stime dicono che sono **2 milioni 600 mila** i cittadini che in Italia sono colpiti da disabilità grave e non in grado di provvedere alla sopravvivenza dopo la morte dei genitori: **le famiglie coinvolte sono circa il 15%**.

La proposta normativa vuole dare una risposta ai **genitori che, con un figlio disabile, si preoccupano di cosa potrà succedere "dopo"**, quando non ci saranno più o comunque non saranno in grado di assistere quel figlio che non può fare fronte autonomamente alle necessità della vita quotidiana.

La legge prevede che venga garantita **l'assistenza al disabile nella propria abitazione o il progressivo inserimento in comunità familiari e case famiglia** e ciò attraverso la **costituzione di un fondo con risorse pubbliche e private** che saranno gestite in base ai criteri della legge 328/2000. Nel contempo vi è anche la previsione dell'introduzione di agevolazioni fiscali per chi eroga risorse finalizzate alla realizzazione di questo obiettivo e forme di defiscalizzazione.

I tempi della politica, si sa, sono terribilmente lenti quando le cose sono davvero importanti e **nella precedente legislatura si è perso da questo punto di vista molto tempo**.

Nel frattempo un genitore disperato ha ucciso l'anno scorso il figlio disabile e la moglie, alla quale era stata diagnosticata una gravissima malattia: l'ha fatto proprio per la paura di che cosa sarebbe successo loro laddove fosse morto e non avesse più potuto provvedere alle loro esigenze. Ad inizio marzo è stato condannato, con rito abbreviato, a 10 anni per l'eutanasia della moglie e l'omicidio del figlio disabile.

Adesso, anche grazie alla **petizione** lanciata dall'onorevole Argentin su *change.org* sull'onda di

questo tragico avvenimento, petizione che ha avuto **più di 80.000 adesioni**, inclusa quella del Presidente della Camera Boldrini, sembra che il momento giusto sia finalmente arrivato e che la legge nei prossimi mesi possa diventare effettivamente realtà.

Nulla però deve essere dato per scontato anche perché, naturalmente, l'aspetto delle risorse economiche che verranno stanziato ha importanza capitale.

Per questo motivo ciò che possiamo fare è quello di **sostenere la petizione**, facendo capire ai nostri rappresentanti in Parlamento quanto questa legge sia importante non soltanto per tutte le famiglie che si trovano in una situazione di questo tipo, ma anche **per il progresso sociale del nostro Paese, molto spesso "distratto" quando si tratta di tutelare i diritti di chi è più sfortunato e che proprio per questo avrebbe bisogno di maggiori attenzioni.**

Per sottoscrivere la petizione:

<https://www.change.org/p/urgentemente-una-legge-sul-dopodinoi-2/u/9922541>